

CRONISTI in CLASSE 2021

Med Store
Premium ResellerBPER:
BancaCONAD
Persone oltre le coseCIRFOOD
Feed the future

Scuola Sacro Cuore di Carpi

«Derby d'Italia, promossi Vidal e Barella»

Tommaso Rebecchi (classe terza media) si è cimentato nella cronaca sportiva di Inter-Juventus assegnando anche le pagelle

Lo scorso 17 gennaio, a San Siro, c'è stato il tanto atteso derby d'Italia, Inter-Juventus, che si è concluso con una netta vittoria della squadra di casa (2-0). L'Inter ha stravinto su una Juve che sembrava essere rimasta negli spogliatoi, ha creato poche occasioni e ha concesso troppo ai Nerazzurri che sono riusciti a penetrare nella difesa avversaria anche grazie a un centrocampista Bianconero inesistente. Barella ha creato tanto e ha trovato il gol del raddoppio; Vidal è rinato proprio nella notte del derby d'Italia dove ha segnato e ritrovato la forma che mancava ormai da mesi. La Juve ha peccato troppo in tutti i settori nei quali si sono rivelate varie difficoltà non ancora emerse.

Rabiot discontinuo e troppo disattento nella fase d'impostazione, ha fatto rimpiangere Pjanič, Ronaldo è scomparso nel buio della notte di Milano dove sarebbe dovuto essere il protagonista. Al termine della partita, Chiellini ne ha parlato ai micro-

CHIellini AI MICROFONI

«I cicli finiscono ma proviamo a resistere, puntiamo al decimo scudetto di fila»



In piedi Giacomo Camocardi, a sinistra Tommaso Rebecchi, a destra Davide Pavignani

foni di Sky: «Non siamo stati bravi in fase di possesso, abbiamo concesso troppe ripartenze. Barcellona è stato il fulcro della nostra stagione. C'è stato troppo divario tra le due squadre, diventa difficile analizzare la partita. Problema di qualità a centrocampo? Abbiamo sbagliato tutti tecnicamente, non solo i centro-

campisti. Gli anni passano e i cicli finiscono ma proviamo a resistere, puntiamo al decimo scudetto di fila ma non è facile». Così il capitano della Juventus ha descritto questo periodo difficile per una squadra che al momento sembra essere fuori dalla lotta scudetto.

Le Pagelle dei Migliori e dei

Peggiori (Inter)

Bastoni 7 Il giovane difensore lascia qualche buco, riesce comunque a dominare sulla fascia sinistra.

Vidal 8 Guida il centrocampo insieme a Barella, segna e con qualche fallo di troppo conclude una partita pazzesca.

Barella 8 Uomo partita, si dimostra il giocatore che l'Inter ha sempre voluto, porta palla, segna, trascina la squadra. In quella sera Barella è diventato il Ronaldo Interista.

Lukaku 6 Vince molti scontri contro Chiellini, non brilla ma riesce comunque a dare una mano nella riuscita di questa impresa.

Allenatore Conte: assembla la squadra al meglio, creando una macchina infermabile, l'Inter era un show spettacolare.

(Juventus)

Szczesny 6,5 Fa il possibile tra i pali ma non riesce a tenere la Juventus in partita.

Chiellini 7 Copre bene su Lukaku ed è l'unico a fare bene di tutta la Juve, il Leader Juventino si dimostra un vero capitano.

Chiesa 4 Completamente invisibile grazie anche ad una prestazione perfetta di Young.

Ronaldo 5 Non riesce a ribaltare la partita dalla parte della Juve e prova vari tentativi dalla distanza che si rivelano inutili, nel secondo tempo scompare del tutto insieme ai suoi compagni.

Allenatore Pirlo: non trova i giocatori giusti e non trova prestazioni con continuità, stagione da rifare per il tecnico.

Tommaso Rebecchi (classe terza, Sacro Cuore Carpi)

Basket

Doncic vola in alto e supera anche Michael Jordan
Ma il primato per il cestista non basta ai Mavericks

Un altro trofeo per lo sloveno che scala le classifiche per numero di triple doppie ma non trascina la squadra

Nella notte tra domenica 17 e lunedì 18 gennaio, il cestista sloveno Luka Doncic scala la classifica superando Michael Jordan in triple doppie. Draftato nel 2018 per gli Atlanta Hawks mette a segno la sua 27^a tripla doppia, firmando 30 punti, 16 rimbalzi e 15 assist contro i Chicago Bulls. Questo premio si aggiunge al suo repertorio costituito da svariati trofei tra cui il Rookie of the year (2019), la partecipazione

all'All-star game del 2020, il premio MVP dell'Eurolega ed il trofeo delle Rising Stars dell'Eurolega. Nonostante la strepitosa performance di Doncic, i Mavericks non riescono a prevalere. Il messaggio del coach dei rossoneri, Billy Donovan, «la squadra non sa come vincere», pronunciato qualche giorno prima in seguito alle sconfitte, si è rivelato incisivo. I Bulls tengono testa alle

LA PARTITA

Nonostante la performance del fuoriclasse hanno vinto i Chicago Bulls

inarrestabili percentuali della stella dei Mavs che chiude il primo tempo con 6/9 da tre. Nel terzo quarto i texani non riescono a trovare spazio nella difesa impenetrabile dei Chicago Bulls, fino al termine dei 12 minuti dove si trovano sotto la doppia cifra di svantaggio, chiudendo così il 4° quarto a 118 a 108, trascinando i Mavericks al 10° posto della Western Conference, con parziale di 6/6. Doncic tutt'altro che soddisfatto si 'auto-accusa' della sconfitta definendosi «troppo egoista e poco al servizio della squadra». Le statistiche confermano: 5 palle perse e 17 tiri sbagliati.

Davide Pavignani

L'IMPORTANTE COMPETIZIONE

Golf protagonista ad Abu Dhabi, un campo verde tra la sabbia del deserto

Il golf professionistico ha visto svolgersi un'importantissima competizione: l'«Abu Dhabi HSBC Championship» che si è svolto al Abu Dhabi golf club, dal 21 al 24 di gennaio. Hanno partecipato ben 15 giocatori dentro i primi 60 nell'ordine di merito mondiale. Gli italiani in gara sono stati 9 tra cui i plurivincitori sul circuito europeo Renato Paratore, Guido Migliozzi e Andrea Pavan. Questa gara è tra le più importanti del tour annuale con un montepremi di circa 8 milioni di dollari. La competizione si è svolta in 4 giorni, per ogni giorno 18 buche. Tra i giocatori coinvolti c'era il difensore inglese del titolo Lee Westwood, e gli ex vincitori, tra cui l'irlandese Shane Lowry, il tedesco Martin Kaymer, l'altro inglese Tommy Fleetwood e il nordirlandese Rory McIlroy. In Italia, è possibile seguire il golf in televisione sul canale web GOLF TV. Seguire una partita in tv è, per gli appassionati, un'occasione per vedere i propri idoli; per tutti gli altri è un'opportunità di immergersi in meravigliosi panorami e scoprire che come è stato per Abu Dhabi il verde del campo compare quasi per magia tra sabbia del deserto e grattacieli.

Giacomo Camocardi